

Una strada al giorno

di Vania Colasanti

«Quarant'anni fa, al numero 13 di vicolo della Fossa c'era una targa di marmo raffigurante dei leoni. La ricordo benissimo, indicava le antiche fosse destinate alle belve del Circo di Domiziano», asserisce nostalgico Antonio Ferri, impiegato in pensione seduto al bar di una piazzetta del rione Parione. Poi continua: «Adesso non abito più qui, mi sono trasferito a Monteverde nuovo. Ma ogni tanto ci torno. Peccato che la lapide sia sparita».

La memoria non inganna affatto l'anziano pensionato. In questa stradina esistevano davvero le gabbie per gli animali feroci che erano condotti dai "bestiari" al vicino Stadio di Domiziano, al secolo piazza Navona. Quando la pista non era riempita d'acqua per le battaglie navali, nel I secolo dopo Cristo vi si svolgevano i giochi dei gladiatori, esattamente come al Colosseo.

Le cantine degli edifici di questo vicolo, dove si affacciano due soli locali, la bottega di un restauratore e un laboratorio del cuoio,



erano occupate, oltre che dai vani per gli animali, anche dagli alloggi dei gladiatori. Simili abitazioni sono state ritrovate anche sotto la chiesa di Sant'Agnese a piazza Navona. Fino al secolo scorso, prima di essere sconsacrata e distrutta, si trovava nel vicolo anche la chiesa di San Biagio della Fossa, costruita dall'Università degli Osti, prima ancora del 1400.

Lunedì 28 dicembre 1987